



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240, NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI – PRODUZIONE, TERRITORIO, AGROENERGIA

SETTORE CONCORSUALE 03/C1 – Chimica Organica

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE CHIM/06 - Chimica Organica

CODICE CONCORSO 5137

Il sottoscritto Gianluigi Broggin, prof. ordinario presso l'Università degli Studi dell'Insubria, nato a Varese il 7/5/1961, nominato a far parte della Commissione nell'ambito della selezione indicata in epigrafe consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35-bis del D.lgs. 165/2001¹);
2. di non aver riportato una valutazione negativa nelle attività di cui al comma 7 dell'art. 6 della legge 240/2010 (solo nel caso in cui ci sia stata la valutazione da parte dell'Ateneo di provenienza);
3. di non avere, rispetto agli altri membri della Commissione rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 1172/1948²;

Como, li 10/1/2023

Il dichiarante

.....



¹Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

“Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”.

²Art. 5, D.lgs. 1172/1948. Parentela o affinità

“Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti od affini fino al quarto grado incluso”.



REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Art. 35-bis D.lgs. 165/2001 - *Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.*

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:
 - a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
.....OMISSIS.....

Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione (Capo I Titolo II Libro secondo del Codice Penale):

art. 314	Peculato
art.316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
art. 316 bis.	Malversazione a danno dello Stato
art. 316 ter.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
art. 317	Concussione
art. 317 bis	Pene accessorie
art. 318	Corruzione per l'esercizio della funzione
art. 319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
art. 319 bis	Circostanze aggravanti
art. 319 ter	Corruzione in atti giudiziari
art. 319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità
art. 320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
art. 321	Pene per il corruttore
art. 322	Istigazione alla corruzione
art. 322-bis	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
art. 322 ter	Confisca
art. 323	Abuso d'ufficio
art. 323 bis	Circostanza attenuante
art. 325	Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
art. 326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
art. 328	Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
art. 329	Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
art. 331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
art. 334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

art. 335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
art. 335 bis	Disposizioni patrimoniali